Num. 284

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° o col 16 di ogni mese.
Inserzioni 15 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	[illegible]
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	53	25	15

TORINO, Giovedì 1° Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	21
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Inghilterra e Belgio	»	120	70	46

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
30 Novembre	743,65	743,76	744,62	+ 4 8	+ 8,8	+ 14 2	+ 4,1	+ 7 6	+ 6,4	+ 1,4	E.N.E.	N E.	O.S.O.	Nuv. sparse	Sereno con vap.	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 30 NOVEMBRE 1864

Il N. 2013 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. È abolita la distribuzione personale e gratuita della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia ai pubblici Funzionari ed agli Uffizi che non fanno parte dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 2. Con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia saranno determinati i pubblici Uffizi ai quali potrà essere distribuita a spese dello Stato la Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, ed il numero degli esemplari che potrà assegnarsi a ciascun Uffizio.

Ogni variazione che si dovesse fare agli elenchi approvati per questa distribuzione dovrà pure essere autorizzata con Decreto del Ministero della Giustizia.

Art. 3. Il presente Decreto avrà esecuzione a cominciare dal 1° gennaio 1865; non sarà tuttavia applicabile alla Raccolta delle leggi del 1864 che fosse tuttora in corso.

Art. 4. È abrogato il Regio Brevetto 22 dicembre 1832 ed ogni altra disposizione contraria a questo Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. VACCA.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Regio Decreto del 6 novembre 1864:

Oliveri Giovanni Vincenzo, sost. segr. alla procura generale presso la Corte d'appello di Genova, nominato sost. segr. della Corte medesima.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto Reale del 9 novembre 1864:

Astorino Giuseppe, commesso di 3.a classe nella regia procura del tribunale circondariale di Nicastro, promosso alla 1.a classe nel medesimo ufficio.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, in udienza del 20 novembre 1864 ha firmato il seguente Decreto:

Paulucci marchese Filippo, volontario nel Ministero della Marina, nominato applicato di 4.a classe nel Ministero medesimo.

S. M. in udienza del 20 novembre 1864, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato interinalmente del portafoglio della Marina, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale amministrativo della Marina mercantile:

Delprete Mariano, applicato di 1.a classe, collocato in aspettativa per un anno senza paga per motivi di famiglia;

Turano Placido, volontario, nominato applicato di 3.a classe.

Per Reali e Ministeriali Provvigioni del giorno 30 ottobre testè decorso furono fatte le seguenti disposizioni nel personale del ramo Privative:

Baldovino cav. Evadio, magazziniere delle privative in Milano (1.o circondario), trasferto nella stessa qualità a Torino;

Fumel cav. Pietro, magazziniere delle privative a Livorno, traslocato nella stessa qualità a Milano (1.o circondario);

Lopresti Domenico, direttore dei dazi indiretti in disponibilità, nominato magazziniere delle privative a Livorno.

Con R. Decreto del 16 novembre 1864 venne approvato il Regolamento interno proposto a forma del R. Decreto 11 ottobre 1863 dalla Società del tiro a segno comunale d'Ozzano (Bologna) il 10 luglio 1864.

Con Decreti 13, 16 e 20 corrente mese S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

Ufficiale

Valle cav. Federico, assessore anziano del Consiglio comunale di Cagliari;

Cavalieri

Musso avv. Giovanni, sotto prefetto del circondario di Melfi;

Cocco Luigi, sindaco del Comune di Samatzai (Cagliari);

Crista Giovanni, insinuatore in ritiro;

Orto Gioachino;

Ferreri Giacomo Alberto;

Gaspardino Giovanni;

Caprani avv. Romualdo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Commendatore

Mengaldo Angelo, già generale brigadiere al servizio veneto ora in ritiro;

Ufficiale

Mattei Francesco, già colonnello al servizio veneto ora in ritiro;

Cavalieri

Garmagnano Giacomo, maggiore nello Stato-maggiore delle Piazze e comandante militare nel circondario di Taranto;

Saldellary Domenico, maggiore in ritiro.

Sulla proposta del Ministro per i Lavori Pubblici,

Cavaliere

Monti Pietro, notaio.

Sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica,

Cavalieri

Vaccarino teologo Giuseppe, prevosto di Buttiglieria d'Asti;

Lamperti Francesco, prof. di canto nel Conservatorio di Musica in Milano.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra con Decreto del 30 novembre 1864 ha fatto la seguente disposizione:

Ronchey Ainos, capitano nell'arma di fanteria, ora applicato alla Divisione militare territoriale di Modena, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il Regolamento per i Licei ginnasiali delle Provincie Napolitane approvato con Regio Decreto del 1.o giugno 1862;

Visto il rapporto della Giunta esaminatrice sul risultato del concorso tenutosi pel conferimento di un mezzo posto gratuito vacante nel Convitto Nazionale di Lucera,

Decreta:

Il giovanetto Luigi Del Vecchio è dichiarato vincitore d'un mezzo posto gratuito nel Convitto Nazionale di Lucera.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Torino, 26 novembre 1864.

Per il Ministro: BIANCHI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 30 *Novembre*.

MINISTERO DI MARINA.
(Gabinetto)
Avviso ai naviganti.
Mare Mediterraneo.
Nuovo faro sul poggio di Cozzo Spadaro.
(*Costa Meridionale della Sicilia*)

Si prevengono i naviganti che il giorno 1.o del venturo mese di dicembre si accenderà un nuovo fuoco sopra una torre recentemente costrutta sul poggio di Cozzo Spadaro, sito il più prominente del versante di Torre Nobile, piccolo Comune della Sicilia meridionale, vicino a Capo Passero.

Questo fuoco sarà *girante a luce bianca* variata da fulgori prolungati di due in due minuti; desso è elevato sul livello del mare 82 metri, e con atmosfera chiara si potrà scorgerlo ad una distanza di miglia 18.

L'apparecchio rischiarante è diottrico o lenticolare, e del 1.o ordine.

La torre è alta 35 metri dal livello del suolo, ha forma tronco-piramidale a base ottagona, e si innalza sulla casa dei guardiani, che è quadrata, con 28 metri di lato. Il faro è situato nella lat. 36° 41' 15" T., long. 12° 48' 40" L. di Parigi.

A datare dall'epoca suddetta cesserà l'accensione del faro attuale di Capo Passero, situato a circa un miglio in levante di quello eretto a Cozzo Spadaro.

Torino, 24 novembre 1864.

D'ordine del Ministro
Il Capo del Gabinetto
E. D'AMICO.

MINISTERO DELLA MARINA.

REGOLAMENTO

per il movimento delle merci sugli scali e sulle calate del porto di Genova.

Visto il sempre crescente movimento commerciale nel porto di Genova;

Vista la relazione approvata dalla Commissione a tal uopo istituita con Decreto di questo Ministero 13 giugno decorso, n. 2191, Gabinetto, ufficio 1.o, sotto la presidenza del Prefetto di Genova;

Sentiti i Ministeri e le Amministrazioni cointeressate;

In conformità alle conclusioni della Commissione suddetta ed alle osservazioni dei dicasteri rappresentati nella medesima,

Il Ministro della Marina

Decreta:

1. Al Capitano del porto di Genova è serbata intatta e piena autorità di regolare in qualunque parte del porto stesso gli approdi delle navi e la disciplina sugli scali e sulle calate a norma del presente Regolamento e delle prescrizioni vigenti.

Il Capitano predetto prenderà i concerti necessari con le rispettive Autorità per tutte le navi che hanno carichi i quali interessano direttamente le pubbliche Amministrazioni dello Stato e contengono materiali od oggetti di consumo per uso delle medesime affinchè per gli approdi alle calate od agli scali le navi suddette abbiano possibilmente la precedenza sopra le altre.

2. La durata dell'accosto delle navi agli scali detti Ponte Spinola e Ponte delle Legna e loro calate verrà regolata dalla Capitaneria del porto secondo i bisogni del commercio, revocando le disposizioni della circolare di questo Ministero, 29 luglio 1862, n. 8, divisione Polizia della navigazione, sezione 2.a.

3. Saranno rivolte alle calate del Mandraccio, non appena aperte al pubblico, tutte le merci nazionali di sbarco ed imbarco che sono portate o vanno direttamente sui carri, e così pure gli olii minerali brutti e raffinati non destinati al Passo Nuovo.

4. La Capitaneria permetterà l'accosto dei bastimenti alla punta dello scalo detto Ponte Cattanei, ed in via di esperimento alla calata orientale del Mandraccio.

5. La calata Cattanei e quella del portone di Portofranco saranno riservate allo sbarco delle merci importate sopra piatte.

6. Sarà permesso l'accosto di tre bastimenti per volta con carboni di legna alla porta Marinetta per smerciarlo al dettaglio.

7. Sarà effettuato alla calata detta Siberia lo sbarco di tutti i vini esteri, salvo quelli destinati all'immediato caricamento sopra i vagoni, quali vini potranno sbarcarsi sullo scalo detto Ponte Reale.

8. Quando sarà stabilito il servizio doganale al Mandraccio rimane proibito ai carri di entrare per gli scali e per le calate che si estendono dai Salumi allo scalo detto Ponte Reale. In questo caso è concessa facoltà al Capitano del porto per circostanze straordinarie di permettere l'entrata dei carri nei punti sovra indicati.

9. Dalla proibizione di cui all'articolo precedente saranno eccettuati i carri dell'Amministrazione delle ferrovie che percorrono i binari o rotaie stabilite sugli scali e sulle calate indicate nel predetto articolo 8.

10. I ferri che dal Portofranco sono destinati in città entreranno per la porta dello scalo detto Ponte Reale transitando o per la porta dei Cattanei o per quella dello scalo detto Ponte Mercanzie; e quelli destinati ad essere caricati sui vagoni passeranno dalla porta dei Cattanei per le calate che tendono verso lo scalo detto Ponte Spinola.

11. I materiali per uso di ferrovie od altri ferri grossi da esportarsi con la strada ferrata, non che i grossi legnami da costruzione aventi la stessa destinazione, sbarcheranno al Passo Nuovo.

In caso d'insufficienza di spazio al Passo Nuovo, rimane in facoltà della Capitaneria di permettere lo sbarco dei suddetti ferri e legnami in altra località del porto eccetto lo scalo detto Ponte Reale.

12. Le tavole ed altri legnami non contemplati nel precedente articolo potranno sbarcarsi ed essere depositati sulla calata dei Salumi.

13. I carboni fossili i quali passano dalla nave al vagone saranno tutti diretti pel Passo Nuovo. In caso di insufficienza di spazio al Passo Nuovo, la Capitaneria ha facoltà di rivolgere i suddetti materiali in altro sito del porto eccetto lo scalo Ponte Reale.

14. Sarà destinato al Passo Nuovo uno spazio sufficiente per il deposito dei blocchi di marmo voluminosi.

15. La Mancina alla Torre dei Greci sarà messa a disposizione del pubblico, ed il servizio ne sarà regolato con apposito regolamento approvato da questo Ministero.

16. Il Mandraccio verrà sgombrato dalle piatte le quali dovranno ormeggiarsi nella località già destinata a tal uopo dalla Capitaneria.

17. Il Capitano del porto permetterà il deposito provvisorio delle merci sulle calate del Passo Nuovo alle stesse condizioni che regolano i depositi sulle altre calate del porto.

18. Il presente Regolamento entrerà in vigore col 1.o del venturo gennaio 1865.

Essendo desso compilato d'accordo con i Ministeri cointeressati, s'invitano tutte le Autorità dipendenti dai medesimi a coadiuvare il Capitano del porto nell'esecuzione del Regolamento medesimo per quella parte di loro attinenza.

Torino, 17 novembre 1864.

Il Ministro della Marina
ALFONSO LA MARMORA.

MINISTERO DELLA MARINA.

Viene prorogata l'epoca stata fissata con notificazione ministeriale in data 21 corrente per la presentazione delle domande coi relativi documenti per concorso ad esame per il posto di professore di disegno presso la R. Scuola Allievi Macchinisti, a tutto il 25 prossimo dicembre, invece del 25 novembre come era specificato nella suddetta notificazione. Tali domande co' relativi documenti dovranno, come di consueto, essere indirizzate al Comando in capo del 1.o dipartimento marittimo in Genova.

Torino, 27 novembre 1864.

COMMISSIONE REALE
PER LA COLTIVAZIONE DEL COTONE IN ITALIA.

Bollettino del prezzo corrente dei cotoni sulle piazze straniere ed italiane.

Qualità		Prezzo corrente per ogni 100 chilogrammi da Lire	a Lire
Piazze straniere.			
Liverpool.			
Sea Island	superiore	14 69	17
—	buona	11 47	12 86
—	comune	8 72	10 11
Upland	superiore		
—	buona	6 29	
—	comune	5 07	6 12
Mobile	superiore		
—	buona	6 43	
—	comune	5 07	6 26
New Orleans	superiore		
—	buona	6 54	
—	comune	5 07	6 29
Texas	superiore		
—	buona	14 11	
—	comune	5 07	6 29
Pernambuco e Paraiba	superiore	6 65	
—	buona	6 43	6 54
—	comune		6 08
Bahia e Maceio	superiore		
—	buona	6 26	6 36
—	comune		6 08
Maranham	superiore	6 65	
—	buona	6 43	6 51
—	comune		6 29
Egitto	superiore	6 89	7 36
—	buona	6 54	6 80
—	comune	4 82	5 97
Smirne e Grecia	superiore	4 82	5 29
—	buona	4 25	4 60
—	comune	3 45	4 25
Piazze italiane.			
Provincia di Genova.			
Piazza di Genova 18 novembre.			
Biancavilla		520	540
Castellammare		540	560
Pachino		470	490
Mazzara		460	480
Calabria		380	400
Detto Nanchino		320	340
Puglia		470	490
Sciacca		400	420
Terranova		420	440
Provincia di Salerno.			
dal 6 al 12 novembre.			
Piazza di Nocera Superiore.			
1.a qualità con seme		106 68	
Piazza di Pagani.			
1.a qualità		342 72	
2.a qualità		259	
1.a qualità con seme		114 24	
2.a qualità id.		100	
Piazza di S. Valentino Jorio.			
1.a qualità con seme		100	
Piazza di Nocera Inferiore.			
1.a qualità		385 61	
2.a qualità		247 52	
1.a qualità con seme		99 95	
2.a qualità con seme		61 88	
Piazza di Sarno.			
1.a qualità con seme		109 48	
2.a qualità id.		72 30	
3.a qualità id.		49	

Provincia di Potenza.
dal 31 ottobre al 10 novembre.
Piazza di Tursi.

Siamese bianco 335 360
Id. con seme 80 90

Piazza di Grassano.

Siamese bianco 357
Id. con seme 91

Piazza di Matera.

Siamese bianco con seme 128 52

Piazza di Miglianico.

Siamese bianco 318

Provincia di Bari.
Piazza di Bari 19 novembre.

Siamese bianco 361 403 73
Cotoni color legno 382 50

Provincia di Catania.
dal 6 al 13 novembre.
Piazza di Catania.

Siamese bianco 344 25

Piazza di Adernò.

Siamese bianco 395 25

Piazza di Granmichele.

Siamese bianco con seme 84 15

Piazza di Palagonia.

Siamese bianco con seme 97 73

Piazza di Belpasso.

Siamese bianco 382 50

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Debito 9 marzo 1849 (Modena), Elenco D, n. 18.

Stato delle 57 cartelle da L. 75 di rendita estratte il 29 novembre 1864.

7, 11, 29, 30, 48, 51, 63. 74, 76, 201, 221, 232, 267, 287, 288, 307, 309, 313, 315, 343, 344, 356, 364, 368, 390, 405, 425, 433, 481, 511, 512, 515, 528, 535, 537, 534, 575, 576, 582, 583, 633, 639, 687, 725, 772, 782, 831, 835, 847, 876, 902, 912, 918, 952, 959, 968, 973.

Stato dei 36 certificati da L. 6 25 di rendita.

49, 53, 61, 103, 175, 202, 206, 209, 213, 234, 242, 247, 251, 329, 396, 399, 408, 409, 410, 421, 426, 428, 467, 488, 492, 532, 548, 559, 561, 572, 576, 023, , 639, 642, 655.

Nota delle cartelle e dei certificati sortiti in precedenti estrazioni e non ancora rimborsati.

Cartelle da L. 1500 di capitale.

116, 131, 154, 185, 204, 213, 238, 268, 269, 311, 335, 363, 406, 413, 423, 596, 673, 776, 778, 780, 784, 786, 790, 956, 960.

Certificati da L. 125 di capitale.

59, 60, 137, 138, 228, 229, 230, 233, 235, 236, 250, 296, 431, 465, 468, 483, 484, 485, 619, 613.

Torino, 29 novembre 1864.

Il Direttore capo della 3.a divisione
SINDONA.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale M. D'ARIENZO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO del Regno d' Italia.

Distinta delle Obbligazioni al portatore create colla Legge 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 6) comprese nella 29.a estrazione che ha avuto luogo il 30 novembre 1864.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione)

Il N. 5363 essendo stato estratto il primo ha vinto il premio di . . . . L. 33,330
Il N. 16938 id. il secondo . . . . . . » 0,000
Il N. 13207 id. il terzo . . . . . . » 6,670
Il N. 9948 id. il quarto . . . . . . » 5,260
Il N. 232 id. il quinto . . . . . . » 860

Numeri delle 196 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

198	2086	4388	6819	9542	12553	15078
223	2226	4398	6828	9605	12728	15123
288	2397	4419	6831	9691	12826	15277
306	2440	4524	6930	9718	12934	15302
341	2479	4620	7054	9751	13003	15414
401	2481	4684	7169	9831	13071	15541
420	2485	4925	7179	10153	13168	15635
598	2566	5023	7201	10325	13233	15706
717	2590	5185	7280	10555	13254	15878
767	2634	5257	7660	10677	13469	15941
785	2765	5275	7786	10792	13525	16019
850	2769	5296	7812	11170	13536	16034
852	2873	5418	7922	11200	13567	16055
972	2884	5451	7996	11354	13597	16190
1015	2938	5476	8272	11518	13827	16250
1222	3273	5634	8434	11530	13851	16512
1266	3411	5763	8484	11615	14188	16560
1310	3527	5988	8496	11627	14274	16634
1367	3629	6143	8539	11701	14392	16650
1444	3651	6214	8758	11796	14413	16829
1548	3815	6328	8909	11810	14452	16860
1561	3816	6359	8933	11827	14486	17083
1636	3938	6517	8944	12045	14575	17094
1714	3960	6518	9011	12081	14692	17161
1735	4052	6522	9120	12183	14806	17287
1756	4271	6696	9160	12206	14838	17372
1891	4291	6725	9161	12224	14955	17428
1947	4339	6799	9240	12277	15021	17544

Numeri delle Obbligazioni estratte precedentemente e non ancora rimborsate.

320, 409, 634, 687, 833, 843, 941, 1185, 1201, 1330, 1644, 1814, 189?, 1926, 2010, 2339, 2333, 2389, 2613, 2636, 2641, 2804, 2839, 3190, 3373, 3412, 3574, 3820, 3895, 3899, 3914, 4028, 4185, 4447, 4483, 4551, 4619, 4777, 4867, 4907, 4924, 4946, 5035, 5641, 5065, 5420, 5421, 5493, 5499, 5572, 5671, 5714, 6066, 6073, 6486, 6830, 6876, 6925, 7028, 7100, 7106, 7127, 7263, 7368, 7378, 7554, 7646, 7661, 7858, 7872, 7945, 8220, 8397, 8523, 8518, 8571, 8681, 8872, 8916, 9329, 9416, 9844, 9938, 10266, 10416, 10498, 10615, 10566, 10741, 10860, 10984, 11095, 11109, 11268, 11274, 11396, 11483, 11631, 11924, 12338, 12527, 12870, 13284, 13349, 13767, 13773, 13877, 13918, 14065, 14148, 14174, 14642, 14652, 14781, 14971, 15142, 15331, 15370, 15560, 15666, 15670, 15572, 15738, 15854, 15942, 16147, 16236, 16353, 16468, 16791, 16942, 16985, 17221, 17234, 17301, 17302, 17321, 17382, 17410, 17501, 17613, 17814, 17936, 17963.

Torino, il 30 novembre 1864.

Direttore Capo della 3a Divisione
SINDONA.

Il Direttore generale
F. MANCARDI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 13 al 19 novembre 1864 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	14 9mbre	18	—	17	20	17	20	11	05	30	57	21	60	12	69	—	—	—	—
Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	19	14	52	13	94	—	—	8	53	42	50	—	—	—	—	7	50	11	25
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	19	16	60	14	29	16	08	9	56	—	—	—	—	—	—	8	80	—	—
Bergamo	19	16	50	16	32	—	—	9	88	26	19	26	55	—	—	8	97	9	03
Treviglio	19	16	06	14	50	—	—	8	60	21	50	—	—	—	—	7	—	—	—
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	19	19	—	16	55	—	—	8	80	—	—	—	—	11	18	—	—	—	—
Desenzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	19	—	—	16	57	—	—	10	32	—	—	—	—	—	—	8	79	9	94
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	17	—	—	—	—	16	87	10	48	26	92	—	—	10	95	7	68	—	—
Lecco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	16	19	—	18	36	—	—	11	08	30	95	—	—	12	97	8	25	13	25
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	15	—	—	18	25	—	—	10	36	28	69	—	—	12	17	8	69	—	—
Savigliano	18	—	—	18	11	—	—	10	92	30	36	26	02	13	15	—	—	—	—
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	18	17	86	17	44	—	—	8	48	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	19	16	94	16	8[illegible]	—	—	8	33	—	—	—	—	—	—	9	24	11	55
Genova	19	—	—	17	71	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	16	16	87	16	19	—	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	19	18	20	17	12	—	—	10	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	19	17	—	16	50	16	50	9	30	29	60	22	45	10	—	10	—	—	—
Lodi	19	—	—	—	—	16	33	9	10	21	38	16	87	11	43	7	59	—	—
Melegnano	17	16	40	15	90	15	90	9	—	24	10	21	40	10	—	8	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	14	21	34	19	96	17	39	11	39	30	35	29	87	—	—	9	08	10	27
Mirandola	19	19	19	18	57	—	—	10	85	23	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	19	25	40	—	—	—	—	14	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	17	—	—	15	68	15	94	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	17	17	80	16	35	—	—	10	59	22	95	—	—	10	97	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	19	—	—	—	—	17	14	12	18	23	76	20	96	11	76	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	18	—	—	17	21	—	—	9	94	23	86	—	—	11	39	7	16	—	—
Vigevano	19	17	50	17	08	—	—	9	58	23	75	—	—	11	04	8	75	—	—
Voghera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	16	—	—	13	18	—	—	6	85	32	74	—	—	—	—	7	18	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	19	—	—	17	50	21	—	8	70	29	60	—	—	9	16	7	79	7	90
Lugo	16	18	68	18	37	18	37	9	34	—	—	—	—	12	15	9	03	12	15
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	17	—	—	—	—	17	45	9	43	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	19	19	50	17	87	17	87	12	37	[illegible]	50	—	—	13	12	10	87	13	—
Ivrea	18	18	30	18	20	—	—	11	91	23	14	—	—	12	13	8	66	—	—
Chivasso	16	—	—	—	—	17	57	10	84	24	46	21	14	12	36	8	13	—	—
Carmagnola	16	18	63	18	05	—	—	11	26	27	08	—	—	12	56	8	66	—	—
Pinerolo	19	19	57	18	93	—	—	13	32	—	—	—	—	12	65	—	—	—	—

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. — *Sedute del 28 ottobre, 4 e 11 novembre 1864. Presidenza Demarchi.*

Datosi dal presidente un cenno delle tornate che la Commissione accademica tenne durante le ferie, fu accordata la parola al signor dottore Désormeaux, intervenuto per dare all'Accademia conoscenza d'un istrumento, l'*endoscopio*, da lui ideato all'oggetto di speculare le cavità molto profonde, e ad orifizio ristretto. L'autore con quell'istrumento si propone l'esame diretto dei punti più interni dell'uretra, della vescica, della cavità uterina, ed anche l'esplorazione di accidentali cavità.

Nominatasi una Commissione incaricata di uno speciale studio pratico dell'endoscopio, il socio Perosino leggeva un suo rapporto intorno all'opuscolo del prof. Roberto Bazzi sul rantolo laringeo del cavallo determinato da paralisi ed atrofia d'alcuni muscoli della laringe, e sulla sua cura coll'esportazione delle cartilagini aritnoidee Commentava dottamente e lodava le cose scritte con molta sagacia dal Bazzi. Una tale lettura veniva seguita da altra del socio Carmagnola, riferente su d'una memoria del prof. Brugnoli relativa a due casi di aneurisma dell'aorta ascendente, casi interessanti per la scienza e sui quali il relatore espone con dottrina il proprio parere

Nella successiva seduta del 4 novembre, il prof. Grimelli leggeva una sua comunicazione sugli *equivalenti patologici considerati in ordine alla inoculazione jenneriana*, e ne concludeva: che desiderandosi avere il primitivo umore per istituire la vaccinazione, si avesse a ricercare fra giovenche in cui fosse sviluppato il vaiuolo stante la loro comunicazione con cavalli affetti dal *grease* jenneriano, come erano appunto le vaccine di Glowcester d'onde mosse la prima inoculazione jenneriana: che in mancanza di un tale umore, si dovesse innestare il virus proprio del *grease*, o del giavardo virulento, od altra affezione equina sui capezzoli delle vaccine, onde ottenere il vero *cowpox*: che in ambi i casi si avrebbe un umore equivaccino benigno e preservatore a permanenza dell'umano vaiuolo: che il virus usato comunemente essendo piuttosto vaccino pretto che equivaccino, non preserverebbe che incompletamente e transitoriamente; d'onde la necessità della rivaccinazione.

Il socio Perosino memore d'una precedente comunicazione del prof. Grimelli, nella quale considerava come equivalenti patologici la scrofola e la lebbra nell'uomo, il farcino ed il cimurro nel cavallo, notava di aver in passato egli stesso creduto alla natura scrofolosa della morva e del farcino; ma poi aver dovuto, dopo migliori osservazioni, mutare d'avviso. Esaminava le cagioni del moccio e del farcino, e dei metodi terapeutici del prof. Grimelli non riconosceva dimostrata l'efficacia, massime in confronto di quella della ventilazione e dei buoni alimenti, metodo preventivo adottato vantaggiosamente altrove ed anche presso di noi.

Quanto all'ultima comunicazione del prof. Grimelli, il socio Perosino appoggiava la opinione dell'utilità che potrebbe risultare dagli esperimenti fatti mercè l'innesto del *grease* diretto o modificato: ricordava il buon esito dell'innesto dell'*ippocowpox* di Bouley, visto alla scuola d'Alfort, ma quanto all'opinione che il moccio od il farcino potessero essere equivalenti del vaccino, diceva dubitarne grandemente: non aver difficoltà per la inoculazione del virus vaiuoloso equino, ma averla per l'inoculazione del moccio e del farcino, quantunque si tentasse di farli prima trapassare negli animali bovini. Il prof. Grimelli appoggiava il proprio modo di vedere ai suoi studi continuati per tre anni, in ordine alle cagioni, ai sintomi ed ai rimedi. Riteneva che i suoi scritti rispondessero alle obbiezioni del socio Perosino; dichiarava di essersi occupato non meno dell'igiene della morva che della sua cura; e di aver veduto splendidi risultati seguire quelle esperienze che altrove indicavansi fallite. Quanto all'ultima sua comunicazione riconfermava le cose già dette sul vaccino, sull'equivaccino e sulla rivaccinazione.

Dopo alcune altre osservazioni del socio dott. Baroffio sui provvedimenti adottati e proposti in ordine alla igiene per la morva, in ordine alle statistiche relative, e al concetto degli equivalenti patologici, la seduta si scioglieva, restando aperta la discussione su tale argomento.

Nella seduta dell'11 novembre il socio Baroffio, già incaricato dall'Accademia di rappresentarla a Ginevra presso il Comitato internazionale di soccorso ai feriti in guerra, riassumeva i precedenti storici relativi al primo concetto umanitario avutone nel 1862 dal sig. Dunant, alle accoglienze, agli appoggi che incontrò nella prima conferenza internazionale del 1863, al principio della neutralizzazione a benefizio dei feriti, del personale sanitario, ecc. Indicava esempi comprovanti come nelle maggiori guerre delle più civili nazioni si riconoscesse più volte il principio della neutralizzazione; come nel Congresso internazionale di Ginevra del 22 agosto 1864 si fosse fra varii Governi e il nostro pure d'Italia stipulata una convenzione con la quale riconoscevasi la neutralizzazione delle ambulanze, degli spedali militari, delle intendenze, del servizio di sanità, d'amministrazione, del trasporto dei feriti e persino degli abitanti che portassero loro soccorso, o li ospitassero, qualunque ne fosse la nazione. — La seconda parte della sua comunicazione riserbava il socio Baroffio per altra seduta.

Intanto il socio Trompeo, che rappresentò la nostra Accademia al Congresso straordinario dei naturalisti italiani, tenutosi in Biella nel settembre p. p., riferiva egli pure sulle principali materie ivi trattate, di zoologia, di mineralogia, di geologia, fossologia, di botanica, del clima, della meteorologia e delle condizioni sanitarie del Biellese.

Riapertasi la discussione sulla comunicazione fatta nella precedente seduta dal prof. Grimelli intorno agli equivalenti patologici, il socio Martorelli mostravasi da lui dissenziente, tanto separando la natura della morva e del farcino da quella del vaccino, quanto sulla esclusiva virtù permanentemente preservativa del virus equivaccino. Egli riteneva con altri non essere il *grease*, di cui ebbe Jenner a parlare, se non il vaiuolo del cavallo.

Soggiungeva il prof. Grimelli, all'indole del farcino, con virus più o meno benigno, ridursi le affezioni equine-vaccinogeni, credute vaiuolo del cavallo, e ad ogni modo equivalenti al vaiuolo umano. Riteneva siccome fatto sicuro, che il suddetto virus equino, di qualsivoglia indole ed equivalenza, trapassato dal cavallo alla vaccina ed all'uomo, costituisse propriamente e rappresentasse il vero virus jenneriano, preservatore durevole del vaiuolo umano. Riputava quindi necessario richiamare in vigore la equivaccinazione di Jenner; opportuno l'attendere da nuove osservazioni se la medesima riesca simultaneamente ad essere antiscrofolosa, antitubercolosa, a fronte della vaccinazione che non ha origine equina.

A. ZAMBIANCHI *segr. gen.*

SOLENNITA' SCOLASTICHE. — Domenica ebbe luogo all'Istituto paterno la solenne distribuzione degli attestati scolastici coll'intervento dei signori Ministri della Istruzione Pubblica e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, del signor marchese Rorà, sindaco di Torino, di molti altri distinti personaggi e di un gran concorso di gente. Il cav. abate Lanza, direttore dell'istituto, e il cav. teologo Baricco pronunziarono in questa occasione ben sentiti discorsi che riscossero vivi applausi.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 1° DICEMBRE 1864

Comuni che deliberarono d'assumere l'anticipazione dell'imposta fondiaria 1865 per conto dei loro amministrati.

(Vedi numeri precedenti).

Aulla, Arenzano, Albissola Sopra, Arma (Porto Maurizio) (1), Alba, Almese (2), Alta (3), Barberino di Mugello, Bagnacavallo (4), Balestrino, Bitti, Busano, Balangero, Bergeggi, Boscomare (5), Boffetto, Beinette, Bussoleno (6), Buttigliera (7), Codrongianus, Cargeghe, Caltagirone, Casola, Canicatti, Castelletto Po, Casteggio, Codevilla, Castel del Piano, Cremosano (8), Castel Bottaccio, Cercepiccola, Casacalenda, Cadelbosco Sopra (9), Chialamberto, Casanova, Coreglia, Calvisio, Castelbianco, Chiavari (10), Cadeasco, Castellaro (11), Castelnuovo Cremasco (12), Chianoc (13), Diano Borello (14), Exilles (15), Florinos, Fonni, Final Pia, Gallicano, Giusvalla, Grossotto, Gerola, Gravere (16), Itrinoli, Lanciano, Lauria, Lupara, Lemie, Monterano, Maluzzana, Mugnano (Napoli), Mombarcaro, Mamojada, Moconesi, Marco Castello, Moscazzano (17), Marmora, Narzole (18) Nonantola, Novalesa, Osini, Oliena, Oniferi, Porta a Borgo, Pellegrino da Vareggi (19), Pozzo Maggiore, Perti, Pescaglio, Paraldo (20), Piena (21), Pieranica (22), Ponte (Sondrio), Pramollo, Quigliano (23), Quintano (24), Rosseio (25), Roccascalegna, Rocca di Fluvione, Rezzo, Riva Ligure.

Mombasiglio (26), Magognino, Mergozzo, Mandello Vitta (27), Mongrando, Mezzagrugna, Mozzio, Monticiano, Masse di Città, Masse di S. Martino, Monteroni d'Arbia, Monzuno, Montecalvo, Montegranaro, Nucetto, Omegna, Oveta, Piedimulera, Pavia, Parma, Pomigliano d'Atella, Portofino, Piana Crixia, Postaleno (28), Piovera, Prelà (29), Poggi (30), Pennapiedimonte, Pianfei (31), Paruzzaro, Piedicavallo,

Ponderano, Pian Castagnajo, Pianoro, Porta San Marco, Quintodecimo, Rivalta Bormida, Rimini; Roccadebaldi (32), Roccastrada, Rocchetta di Vara, Rapolano, Rocca antica, Rocca S. Casciano, Rovetta, S. Leo, Struppa (33), Sori (34), S. Marcello, Sassoferrato, S. Sebastiano, Stroppino, Sovazza, Santa Maria della Croce, Sovere, S. Buono, Sale, Seurgus, S. Vittoria Capramarittima, Termoli, Trinità, Trarego, Tapigliano, Terra del Sole, Unchio, Vintebbio, Verezzi, Varese Ligure, Volpedo, Villaromagnano, Villalverina, Volpigliano, Vargo, Villalfonsina, Vicoforte, Villanova (Mondovì) (35), Viceno, Vairano Cremasco, Villafranca di Pontremoli, Vocogno, Valle S. Nicolao, Veglio, Vallanzengo, Vinadio, Viteglio, Vinci, Vertova, Zornasco, Zubiena, Zuccarello, Montanaro, Carignano, Roadissone, San Sebastiano da Po (36).

I sindaci di Rocca de' Giorgi, di Casei-Gerola, l'assessore di Vivente ed i principali possidenti di Balsamo hanno offerto di anticipare l'imposta fondiaria per i contribuenti più bisognosi.

Le Deputazioni Provinciali di Sondrio e Caltanissetta deliberarono la parziale anticipazione della fondiaria in vece dei Comuni impotenti a sopperirvi.

(1) Con rinuncia allo sconto 6 p. 0|0.
(2) Per L. 1195 19 di cui può disporre.
(3) Per quote insoddisfatte al 15 dicembre.
(4) Rinunziando allo sconto 6 0|0.
(5) Prestiti privati.
(6) Per quote insoddisfatte al 15 dicembre.
(7) Idem.
(8) Idem.
(9) Per la concorrente di L. 14|m. a sgravio minori contribuenti, mediante lo sconto del 6 0|0 da ricavarsi dalle L. 14|m. e dal fondo di riserva stanziato nel bilancio 1864.
(10) Rinunziando alla sopratassa.
(11) Con denaro offerto dal Sindaco e Segretario comunale.
(12) Per le quote insoddisfatte al 15 dicembre.
(13) Idem.
(14) Con denaro offerto dal consigliere Rizzo Giacomo.
(15) Per L. 3|m. a sollievo dei meno agiati.
(16) Per quote insoddisfatte al 15 dicembre.
(17) Idem.
(18) Idem.
(19) Con rinunzia 6 0|0 a favore dei contribuenti.
(20) Per quote insoddisfatte al 15 dicembre.
(21) Con denaro del sindaco avv. Guastaldetti.
(22) Per le quote insoddisfatte al 15 dicembre.
(23) Rinunziando alla sopratassa a favore dei contribuenti.
(24) Per quote insoddisfatte al 15 dicembre.
(25) Con danaro offerto collo sconto decretato dal Governo dal cav. Filippi colonnello in ritiro.
(26) Per quote inferiori a L. 80.
(27) Per quote non pagate al termine prescritto.
(28) Con rinuncia all'aumento a favore dei contribuenti.
(29) Per quote insoddisfatte dai contribuenti.
(30) Id.
(31) Id.
(32) Per somme inferiori a L. 50 e per quote non pagate dai contribuenti.
(33) Con sussidio di un consigliere.
(34) Con sussidio del Sindaco e 2 Consiglieri.
(35) Per quote non pagate al termine prescritto.
(36) Per le quote non eccedenti L. 25, le quali non risulteranno pagate al 15 dicembre p. v.

Il Senato nella seduta di ieri continuava la discussione del progetto di legge sul trasferimento della capitale del Regno a Firenze, alla quale presero parte in senso contrario alla legge i senatori Sclopis e Ricotti, ed a suo sostegno i senatori Di Moliterno e Durando Giacomo, oltre al Presidente del Consiglio per confutare alcune asserzioni del senatore Ricotti, e per fatti personali i senatori Menabrea e Siotto-Pintor.

La Camera dei deputati ieri cominciò la seduta colla votazione per scrutinio segreto sopra lo schema di legge discusso nella seduta precedente, relativo alla Scuola di applicazione per gli ingegneri idraulici a Ferrara. Dall'appello fattosi per questa votazione risultarono assenti senza regolare congedo i deputati:

Acquaviva = Agudio = Alfieri d'Evandro = Anguissola = Ara.

Ballanti = Battaglia-Avola = Belli = Beltrani Vito = Berti Domenico = Bertozzi = Bon Compagni = Bottero = Boyl = Brignone = Brioschi = Brofferio = Brunetti = Bruno = Budetta.

Cadolini = Cairoli = Calvi = Camerata Scovazzo Fr. = Canalis = Cappelli = Carini = Carnazza = Casaretto = Cassinis = Castagnola = Castellani-Fantoni = Castelli = Cedrelli = Cini = Cipriani = Cognata = Collacchioni = Colocci = Conti = Coppino = Cordova = Costa Oronzio = Costa Antonio = Crispi = Cucchiari = Cuzzetti.

Damis = Deandreis = De Blasiis = De Franchis = Del Giudice = Della Rosa = Della Valle = De' Pazzi = Depretis = De Sanctis Francesco = De Sanctis Giovanni = De Siervo = Devincenzi (ammalato) = Di Sonnaz = D'Ondes Reggio.

Fabrizj Nicola = Fasio-Salvo (ammalato) = Fenzi = Ferraccio = Ferraris = Friscia.

Gallo = Garibaldi = Genero = Giovio = Giuliani = Golia = Govone = Grassi = Grattoni = Greco Luigi = Guerrieri-Gonzaga Anselmo = Guerrieri-Gonzaga Carlo.

Jacini (ministro) = Jadopi.

La Marmora (ministro) = La Masa = Lanza (ministro) = Laurenti-Robaudi = Libertini = Lualdi.

Maceri = Maggi = May = Majorana Benedetto = Mancini = Mandoj Albanese = Marazio = Marchetti = Marcone = Massa = Massola = Mattei = Medici = Melchiorre = Mellana = Meneghini = Menichetti = Menotti = Miceli = Michelini = Minghelli-Vaini = Minghetti = Mischi = Molfino = Molinari = Mongenet = Morandini = Morelli Donato = Moretti = Merosoli = Mosca = Mosciari = Mureddu.

Napoletano = Nicotera.

Pace = Palomba = Pancaldo = Papa = Parenti = Pessina = Petitti (ministro) = Pettinengo = Pica = Pinelli = Pinto = Pironti = Pisani.

Ranieri (ammalato) = Rapallo = Regnoli = Ricci Giovanni = Ricci Vincenzo = Robecchi seniore = Robecchi Giuseppe = Romano Giuseppe = Romano Liborio = Romeo Pietro = Romeo Stefano = Rovera = Ruschi.

Salaris = Salvoni = Sanna-Sanna = Saracco = Scalia = Scarabelli = Schininà = Scocchera = Solaroli = Speciale = Stocco.

Teodorani = Toscanelli = Trigona.

Valenti = Valitutti = Vegezzi Zaverio = Verdi = Visconti-Venosta.

Zaccaria = Zanardelli.

Quindi si proseguì la discussione dello schema di legge concernente i proventi delle pene pecuniarie, alla quale presero parte i deputati Catucci, Sanguinetti, Cortese, Capone, Cavallini, Fiorenzi, il relatore Civita e il Ministro delle Finanze. Lo schema venne poi approvato con voti 181 favorevoli e 44 contrari.

Furono in fine posti in deliberazione due disegni di legge riguardanti, l'uno la facoltà da accordarsi alle Società che hanno obbligo di tenere la loro sede nella capitale del Regno, di stabilirla anche altrove; l'altro una iscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico della rendita di L. 1,067,000 a favore della città di Torino, che furono approvati senza discussione, il primo con voti 193 favorevoli e 30 contrari; il secondo con 171 favorevoli, 53 contrari e due astensioni.

Commissioni legislative.

Gli uffizi della Camera dei deputati hanno eletto le Commissioni seguenti:

Modificazioni alla tabella delle pensioni militari annessa alla legge 27 giugno 1850 e nuove modificazioni intorno alle pensioni stesse: Ufficio 1, Berti-Pichat; 2, Longo; 3, Bixio; 4, Calvino; 5, Farini Domenico; 6, Ferraccio; 7, Sirtori; 8, Monti; 9, D'Ayala.

Soppressione delle Corporazioni religiose ed altri enti morali ed ordinamento dell'asse ecclesiastico: Ufficio 1, Borgatti; 2, Cordova; 3, Corsi; 4, . . . ; 5, Ugdulena; 6, Biancheri; 7, Giorgini; 8, Ricasoli Bettino; 9, De Luca.

Per riferire sul progetto di legge: Convalidazione del R. Decreto contenente disposizioni per gl'impiegati del lotto rimasti in disponibilità all'attuazione del relativo ordinamento,

Ufficio 1. Bellazzi; 2. Cordova; 3. Basile-Basile; 4. Mordini; 5. La Porta; 6. Bichi; 7. De Filippo; 8. De Boni; 9. Venturelli.

DIARIO

Il cavaliere Don Gioacchino Francesco Pacheco presentò il 28 novembre a Sua Santità le lettere che lo accreditano ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Regina di Spagna presso la Santa Sede.

Il giorno prima il cavaliere Vincenzo Benedetti rimise al Re di Prussia le lettere dell'Imperatore dei Francesi che lo accreditano nella stessa qualità presso la Corte di Federico Guglielmo.

La Prussia e l'Austria hanno presentato alla Dieta federale germanica radunata in seduta straordinaria il trattato di pace da esse conchiuso colla Danimarca. Abbiamo detto ieri che la Prussia richiese la Confederazione del ritiro delle sue truppe dall'Holstein. Ora la Dieta ha accettato la proposta della Baviera di ordinare al generale federale Hacke che non abbandoni le posizioni cui tiene attualmente. Intanto il Comitato riferirà e la Dieta deciderà sopra la proposta fattale dalla Sassonia di voler dichiarare se l'occupazione federale sia o no terminata.

La Camera dei deputati di Vienna ha già adottato alcuni paragrafi dell'indirizzo. Nella discussione generale il deputato Berger raccomandò al Governo dell'Imperatore di combattere vigorosamente le tendenze particolari del Governo prussiano. Questa raccomandazione medesima è consegnata in uno dei paragrafi dell'indirizzo.

La seconda Camera del Granducato d'Assia-Darmstadt ha deciso, malgrado l'opposizione del Governo, che il Ministero pubblico non ha il diritto d'interporre appello contro sentenze portanti assoluzione.

È stata pubblicata in Amborgo la sottoscrizione ad un prestito della Danimarca di 728 mila ll. st. al prezzo di 94 1|2 0|0 e coll'interesse del 5 0|0. Questo prestito è guarentito sui pagamenti che dovrà fare la Russia per la parte che le è toccata nella estinzione dei diritti del Sund.

Giornali e lettere da Pietroborgo parlano di un disegno di legge sulla stampa che il Governo russo sta per sottoporre al parere del Consiglio dell'Impero. La nuova legge ha per base il sistema delle ammonizioni che si pratica in Francia, ma offre questa singolarità che la censura continuerà ad essere in vigore col sistema delle ammonizioni, e che ogni giornale ed ogni pubblicazione periodica può scegliere a suo talento l'uno o l'altro dei due modi. Se un giornale vuol sperimentare il nuovo regime deve farne la dichiarazione e in tal caso correrà i rischi della sospensione e anche della soppressione dopo un numero determinato di ammonizioni. Se al contrario preferisce di continuare sotto il sistema della censura non andrà soggetto alle ammonizioni.

Un telegramma recava testè l'annunzio di un decreto imperiale di Russia per la soppressione di conventi cattolici nel Regno di Polonia. Ora tale decreto è stato eseguito. Furono chiusi 71 convento di frati e 4 di monache (secondo l'*Indép. Belge* 9 di monache) perchè non contenevano il numero di 8 membri prescritto dai canoni; e se ne chiusero altri 39 perchè colpevoli di partecipazione alla rivolta. I beni di questi conventi sono confiscati, ma volgeranno a benefizio del clero parrocchiale e degli istituti d'istruzione e di beneficenza. I monaci e le monache possono entrare nei conventi conservati o uscir di paese con pensione dello Stato. Ai conventi che rimangono aperti è vietata ogni sorta di corrispondenza coi generali e coi provinciali dell'Ordine.

Notizie da New York sino al 19 novembre non contengono nulla di politico e poco della guerra. Continua il mistero attorno alla piazza d'Atlanta, occupata ancora dai Federali e probabilmente destinata ad essere la base di operazione contro Charleston, Savannah, Mobile e Lynchburg. Nè son più chiare le mosse dei generali confederati Hood e Beauregard. Di Grant niente di nuovo e Sheridan ha indietreggiato, pare, sino a Winchester seguito dai Confederati sin sotto le mura della piazza. Per contro è terminata l'invasione del Missuri e il generale confederato Sterling Price tornò nell'Arkansas dopo aver subito perdite considerevoli. I Confederati furono anche battuti nel Tennessee occidentale, dove furono costretti a sgomberare Johnsonville e a lasciarla al generale federale Schofield.

Giusta l'ultimo messaggio del presidente Davis il debito del Sud sale ad 1,147,970,208 dollari, non compreso il prestito confederato in Europa. Il gran male del tesoro è lo svilimento della cartamoneta che devesi ripetere da due cagioni: il cumulo dei buoni del tesoro e l'incredulità nel riscatto. Per rimediarvi il presidente propone di non emettere più carta, di cessare dalle imposte e di applicare annualmente una parte delle entrate all'estinzione del debito.

Il contrammiraglio De la Grandière, governatore della Cocincina e comandante in capo, pubblicò un decreto per l'ordinamento della giustizia in quei nuovi possedimenti francesi. I dibattimenti saranno pubblici sì in materia civile come nella criminale. Questo decreto, dice la *Patrie*, produsse eccellente impressione sullo spirito delle popolazioni le quali vi trovano le più larghe e sode guarentigie pei loro interessi. Vi si è scorta inoltre la prova che il noto trattato Aubaret non sarà ratificato e che non sarà abbandonata nissuna delle provincie che ora appartengono alla Francia.

Lettere da Shang Hai 15 settembre al *Moniteur Universel* annunziano la caduta di Hou-tcheou avvenuta il 28 agosto. Era questa piazza l'ultimo riparo degl'insorti Taepings nella provincia chinese di Tche-Kiang.

Il processo assunto da quel Governo imperiale contro gli uccisori del francese abbate Néel è presso che terminato. Venne imprigionato il già commissario imperiale nel Kouei-tcheou, reo principale dell'assassinio, e de' mandarini che v'erano più o meno implicati alcuni furono destituiti e altri trucidati in prigione. Fu pagata in più volte una indennità di 125 mila circa lire e donata alla missione la stessa residenza officiale del commissario nella capitale della provincia. Ora le relazioni dei missionari colle autorità indigene son molto buone, e il popolo si diporta con benevolenza e con rispetto.

La *Gazzetta di Venezia* del 29 novembre pubblica la seguente Notificazione:

Avendo la maggior parte dei membri delle disciolte due bande armate approfittato del mezzo loro offerto per ordine di S. Ecc. il sig. comandante dell'armata nell'art. 2 della mia Notificazione 11 novembre, col presentarsi spontaneamente, e dovendo, in seguito alle risultanze delle perlustrazioni operate dalle truppe soggette al mio comando, ritenersi espurgati i distretti dagli avanzi delle bande stesse, S. Ecc. il sig. comandante d'armata mi ha incaricato di togliere il giudizio statario attivato colla summentovata Notificazione, il quale cessa quindi col giorno d'oggi in tutti i distretti nella stessa enumerati.

I processi tuttora pendenti verranno per ordine di S. Ecc. il sig. comandante d'armata rimessi al giudizio di guerra residente in Udine per la definizione della procedura.

Maniago, 29 novembre 1864.

KRISMANIC *m. p.*
I. R. generale maggiore.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Cefalù, 29 *novembre.*

Risultato del ballottaggio: Perrone Paladini ebbe voti 267; Nicolò Botta 246.

Francoforte, 30 *novembre.*

Seduta straordinaria della Dieta. La Prussia e l'Austria comunicano il trattato di pace colla Danimarca.

La Sassonia domanda alla Dieta di decidere se l'esecuzione federale è terminata. Tale proposta venne inviata alle Commissioni, come pure il rapporto del comandante in capo delle truppe federali nell'Holstein che domanda nuove istruzioni.

La maggioranza della Dieta adottò la proposta della Baviera di ordinare al generale Hacke di non abbandonare la posizione che occupa attualmente.

La Prussia dichiarò di voler mantenere energicamente il proprio giudizio sulla questione.

Vienna, 29 *novembre.*

Camera dei Deputati. — Discussione dell'indirizzo. Berger constata l'isolamento dell'Austria dalla Germania, sua naturale alleata. L'Austria, egli dice, deve combattere le tendenze esclusiviste della Prussia.

I tre primi paragrafi furono votati.

Parigi, 30 *novembre.*

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 (chiusura) — 65 15
Id. id. 4 1|2 0|0 — 92 75
Consolidati Inglesi — 89 1|4
Consolidato italiano 5 0|0 contanti — 65 25
Id. id. id. in liquidazione — 65 30
Id. id. fine prossimo — 65 70

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese — 897
Id. id. id. italiano — 422
Id. id. id. spagnuolo — 562
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele — 307
Id. id. Lombardo-Venete — 507
Id. id. Austriache — 445
Id. id. Romane — 265
Obbligazioni — 225

Francoforte, 1 *dicembre.*

Attendesi quanto prima il rapporto sulla proposta fatta dalla Sassonia; cioè che la Dieta decida se la occupazione federale è terminata.

Berlino, 1 *dicembre.*

Leggesi nella *Corrispondenza provinciale*:

La Prussia invitò ieri la Sassonia e l'Annover a ritirare immediatamente dai Ducati le truppe federali; essa sta per accordarsi coll'Austria onde dichiarare alla Dieta che l'occupazione deve cessare. L'Austria in questo punto è della stessa opinione della Prussia. È dunque da sperarsi che la Prussia non sarà obbligata a farsi giustizia da se stessa.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

1 dicembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 65 15 10 10 15 15 — corso legale 65 15 in liq. 65 15 15 65 77 1|2 75 70 70.

Piccola rendita da 200 a 50 c. d. m. in c. 65 35 45 40 45 45 — corso legale 65 40.

BORSA DI NAPOLI — 30 Novembre 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 65 80 chiusa a 65 80.
Id. 3 per 0|0, aperta a 42 chiusa a 42.

BORSA DI PARIGI — 30 Novembre 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	89 1/8		89 2/8	
3 0/0 Francese	»	65 05		65 20	
5 0/0 Italiano	»	65 15		65 65	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	421	»	422	»
Id. Francese liq.	»	891	»	898	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	306	»	307	»
Lombarde	»	505	»	507	»
Romane	»	262	»	262	»

G. FAVALE *gerente*

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.
Smarrimento di Libretto.

N. 22246.

A termini dei Regolamenti della Cassa di risparmio;

Essendo stata fatta dichiarazione di perdita del libretto portante il N. 22246 (ventiduemila duecento quarantasei) spedito li 2 giugno 1864, con domanda di altro libretto in sostituzione,

Si avverte chi possa avervi interesse di presentare all'Ufficio della Cassa, non più tardi delli 21 dicembre 1864, i motivi che avesse di opporsi alla domanda suddetta: con diffidamento che dopo tal termine, in difetto di fondato richiamo, sarà rilasciato al richiedente un secondo libretto conforme alle risultanze dei registri, e colla nota di doppia spedizione, e che il libretto primitivo resterà annullato.

Torino, dall'Ufficio della Cassa di risparmio (via Bellezia, n. 34), addì 21 novembre 1864.

Il segretario capo d'ufficio cav. F. DEBARTOLOMEIS.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1|2). Opera *Rigoletto* — Ballo *Fiammella*.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Maître Guérin*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *'L mal del Paìs.*

SOCIETÀ REALE

di Assicurazione mutua ed a quota fissa contro i danni dell'incendio avente sede in Torino.

Il Consiglio generale si aduna nel giorno 15 di dicembre, e nei successivi, sino a pieno esaurimento dell'elenco delle materie da trattarsi; fra le quali l'approvazione dei conti del 1863, e la restituzione delle economie, e per tutti quei provvedimenti di cui potesse presentarsi il caso.

L'elenco delle materie da trattarsi ed i conti sono nell'ufficio della direzione a disposizione di tutti i membri del Consiglio che volessero prenderne cognizione.

Le sedute si tengono nel locale della Direzione, che si trova in via dell'Accademia Albertina, porta n. 3, piano primo, casa Berton di Sambuy. 5709

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida il pubblico che non sarà mai per riconoscere alcun debito che contrar possa il suo figlio Lodovico Barbaroux, nativo di Bibiana.

Bibiana, 30 novembre 1864.

5708 Barbaroux Gaspare.

CASINO DEL COMMERCIO

A mente dell'art. 9 dello statuto organico, la Società è convocata in adunanza generale giovedì 8 dicembre 1864, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno.

1. Presentazione del bilancio presuntivo pel 1865.
2. Nomina di tre membri revisori e relatori del bilancio consuntivo 1864.
3. Proposta di modificazioni agli articoli 1 e 4 dello statuto sociale.

5712 *LA DIREZIONE.*

CITTÀ DI PINEROLO

Appalto dei dazi di consumo, diritti di fabbricazione, di vendita al minuto, e di peso grosso pubblico.

Il giorno di lunedì 5 dicembre 1864, alle ore 10 del mattino, nella solita sala consulare, si procederà dalla Giunta municipale all'incanto ed al successivo deliberamento all'estinzione di candela vergine per l'appalto dell'esercizio dei dazi di consumo e dritti sulla fabbricazione, governativi, delle tasse addizionali, dei dritti di vendita al minuto, e dazi di consumo, unitamente all'esercizio del dritto di peso grosso, comunitativi, per il biennio cominciante col 1.o gennaio 1865, e terminante col 31 dicembre 1866.

L'asta sarà aperta sull'annuo prezzo di L. 145,000.

I capitoli dell'appalto sono leggibili presso la segreteria municipale in tutti i giorni alle ore d'uffizio.

Pinerolo, 26 novembre 1864.

5677 *Il Segr.* Avv. Alovisio.

AVVISO

Che s'inserisce a cura di questo pubblico ministero, a termini dell'art. 83 del codice civile.

Il tribunale circondariale di Bologna, riunito in Camera di Consiglio, con sua sentenza proferita li 21 ottobre 1864, sull'istanza avanzata dal sig. Francesco Forni ed aventi diritto, rappresentati dal signor avv. Giuseppe Campi.

Per dichiarazione d'assenza di Giuseppe Morigi.

« Ordina, che in contraddittorio del pubblico ministero si assumano informazioni nel distretto del domicilio e della residenza del Giuseppe Morigi fu Antonio, e così avanti il sig. giudice mandamentale di San Giovanni in Persiceto, per comprovare l'assenza dello stesso Morigi, i motivi di essa, stabilire le cause che hanno potuto impedire che si abbiano sue notizie, e se il medesimo Morigi fosse celibe quando partì da San Giovanni in Persiceto od avesse famiglia, e non consti che sia poi passato a matrimonio. »

Questa sentenza fu, per atto dell'usciere Andrea Ballarini, pubblicata ed affissa a senso del succitato articolo 83, li 22 novembre 1864.

Bologna, li 26 novembre 1864.

5684 Gallina sost. segr.

PROVINCIA DI BASILICATA

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO DI POTENZA

AVVISO D'ASTA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 dicembre 1864, si procederà in una delle sale di quest'uffizio con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente, de' beni pervenuti al demanio dalla Cassa ecclesiastica, descritti al numero 6 dell'elenco pubblicato nel giornale della prefettura e degli annunci ufficiali della provincia di Basilicata del giorno 28 ottobre 1864, quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio della direzione demaniale di Potenza.

I beni che si pongono in vendita sono siti nell'agro di Pisticci e consistono:

In una difesa detta dell'Incoronata, con in mezzo un'antica cappella, ora casa rurale; buona parte addetta a semina ed il dippiù a pascolo, di tomoli 519, pari ad ettari 224, 43, 12. Confina a nord fiume Basento, il quale ne ha distaccata una parte che vedesi nel lato opposto, est e sud con l'ex feudo S. Teodoro della mensa vescovile di Taranto, ovest difesa Salice demaniale di Pisticci. — È riportata in catasto art. 1126, regio demanio per Montescaglioso, num. 38, sezione A. Unico lotto pel prezzo d'estimo di L. 93,180.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo come sopra, ovvero sul prezzo maggiore che potesse risultare da offerte innanzi tempo presentate.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di L. 200.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio di Pisticci in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'ufficio procedente.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara e saranno definitivi senza bisogno di un secondo esperimento, tranne il caso che i primi incanti risultassero deserti.

A Potenza, 14 novembre 1864

Per detto ufficio di direzione
Il segretario
F. BREGLIA.

PROVINCIA DI PARMA

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

AVVISO

DI SECONDO ED ULTIMO ESPERIMENTO D'ASTA

Vendita di beni demaniali
Autorizzata colla legge 21 agosto 1862, num. 793

Si fa noto che alle ore 10 antimerid. del giorno 21 del prossimo mese di dicembre nell'uffizio della direzione del demanio in Parma si procederà col mezzo di pubblica gara all'incanto per la vendita dello stabile demaniale descritto al n. 241 del XXIII elenco pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali di questa provincia del giorno 18 agosto 1864, num. 185, il quale elenco insieme coi relativi documenti trovasi depositato nell'uffizio della direzione demaniale suddetta.

Lo stabile posto in vendita è descritto in quell'elenco come segue:

COMUNI DI CORTILE SAN MARTINO E SORBOLO

VILLE DI RAVADESE E FRASSINARA

Proprietà *Casalora* (massima parte di essa) e terre aggiunte ora dipendenti dalla proprietà Corte di Frassinara, e dalle possessioni Casanova Lorenzani e Risaia; terreni in un sol corpo intermediato da sud a nord dallo stradone demaniale di Casalora, di qualità aratorii a filari d'alberi e viti, aratorii semplici, prativi irrigatorii colle acque del canale naviglio, coltivi a risaia con fabbricato colonico in parte ad uso civile e rustiche dipendenze.

Confina,

A settentrione coi cavi Dugara e Canalazzo, intermedii stanti i rispettivi argini;

A ponente cogli stessi due cavi parimenti arginati.

A levante in retta linea di traccia dell'asse d'un fosso da aprirsi colla proprietà Corte di Frassinara e colle possessioni Casanova-Lorenzani e Risaia, tutte di ragione del demanio (lotti 185, 187, 188);

A mezzogiorno coll'altra possessione demaniale detta Borghetto di Casalora (lotto 242).

È rappresentata nei libri catastali dai numeri di mappa 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, sez. C, del comune di Cortile San Martino; dal num. 297 parte (per ettari 1, 74, 44; della rendita di L. 12 38), 300 parte (per ettari 0, 55, 80, L. 42 69), 301 parte (per ettari 2, 49, 76, L. 74 93), 302 parte, 317 parte (per ett. 1, 57, 57, L. 74 06), 318, 319 parte (per ettari 5, 39, 26, L. 317 08), 320 parte (per ettari 1, 29, 58, L. 99 13, per ettari 1, 29, 59, L. 76 20), 321 parte (per ett. 1, 38, 80, L. 9 85), 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333 parte (per ett. 1, 24, 32, L. 58 43), 345 parte (per ett. 0, 08, 35, rendita L. 4 97, per ett. 0, 08, 35, rendita L. 3 93), 346 parte (per ett. 0, 12, 88, L. 7 67), 347, 348, 349, 350 parte (per ettari 5, 60, 92, L. 263 63), 351 parte (per ettari 0, 03, 74, L. 2 22), 359 parte (per ett. 0, 28, 85, L. 13 56), 360, 361, 362, 363, 364 parte (per ettari 0, 64, 38, L. 30 26), 498 parte (per ettari 0, 03, 50, L. 1 06), 499 parte (per ettari 0, 05, 83, L. 1 78), 500 parte (per ettari 0, 12, 34, rendita L. 1 32), sezione K, del comune di Sorbolo, per l'estensione di ettari 93, 05, 04.

Questo stabile è stato estimato L. 92,776 54, delle quali L. 86,427 04 valore del fondo, e L. 6349 50 valore delle scorte e accessorii del fondo stesso.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di italiane L. 92,776 54, ovvero su quella maggior somma che venisse offerta prima dell'apertura dell'asta medesima.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di L. 200 00 e l'aggiudicazione sarà definitiva in favore dell'ultimo e migliore offerente, senza ammettersi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in cinque uguali rate, l'una delle quali, insieme coll'ammontare degli accessorii o scorte del fondo, prima della stipulazione del contratto di compra e vendita, a cui l'acquirente sarà obbligato prestarsi entro quindici giorni dall'ottenuta aggiudicazione; e il pagamento delle altre rate si farà anticipatamente d'anno in anno coi frutti scalari nella ragione del 5 per 0|0. In tali pagamenti saranno anche ricevuti titoli di rendita consolidata al prezzo legale di borsa, giusta l'articolo 68 del regolamento per la vendita dei beni demaniali approvato col regio decreto 14 settembre 1862, n. 812.

All'acquirente sarà dato l'abbuono del 7 p. 0|0 sulle rate che da lui si anticipassero a saldo del prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione; e l'abbuono del 3 p. 0|0 qualora anticipasse le rate successive entro due anni dall'aggiudicazione medesima.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto depositare nella cassa del ricevitore demaniale di Parma in effettive numerario o in titoli del debito pubblico (questi al corso di borsa come sopra) o in buoni del tesoro, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del fondo posto in vendita.

Gli atti relativi agl'incanti, alla vendita ed alle formalità richieste negli uffizi del censo e delle ipoteche rimarranno esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo diritto fisso di una lira italiana. Il pagamento di questo diritto e delle spese dell'aggiudicazione e del contratto di vendita saranno a carico del compratore, come pure quello per la stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi e del relativo elenco nelle gazzette a ciò destinate, il tutto nella proporzione corrispondente all'acquisto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel relativo capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere lettura insieme coll'elenco e documenti succennati nell'ufficio della direzione demaniale summentovata.

Essendo rimasto deserto il primo incante tenuto per l'alienazione del suddescritto stabile nel giorno 16 novembre corr. e riuscendo infruttuoso anche questo secondo esperimento, lo stabile medesimo sarà venduto a trattative private.

Parma, 17 novembre 1864.

I notai demaniali
G. ALINOVI — G. CARBAGLIA.

SOCIETA' ITALIANA

per le strade ferrate Meridionali

Conforme alle deliberazioni del Consiglio d'amministrazione della Società, il sottoscritto previene i possessori dei certificati provvisorii coi nn. 693 e 694 di 10 azioni ciascuno e del certificato n. 1 di 25 azioni, che se a tutto il 31 dicembre p. v. non li avranno consegnati alla Società per ritirarne le corrispondenti azioni al portatore pagando i versamenti in ritardo, si procederà alla vendita di dette azioni a termini dell'art. 11 degli statuti sociali.

Tale notificazione viene fatta però sotto l'espressa riserva di mantenere impregiudicato il diritto che avrebbe la Società in forza del precitato art. 11 degli statuti di passare alla vendita senza preavviso alcuno.

Torino, 27 novembre 1864.

Il Direttore Generale
5699 BONA.

DIFFIDAMENTO

La sottoscritta Margherita vedova Dosio esercente in questa città diffida il pubblico che qualunque contratto, debito o esazione vengano fatti dal proprio figlio Pietro Dosio, non saranno dalla medesima riconosciuti sotto verun pretesto.

Torino, 29 novembre 1864.

5698 Margherita Dosio.

DIFFIDAMENTO

Sull'instanza dell'Amministrazione delle finanze dello Stato il signor presidente della Commissione temporanea sedente in Torino, per la liquidazione dei conti arretrati con decreto del 24 cadente novembre diffidò li Effisio Marras e Vincenza Cocco, di lui moglie, di domicilio, residenza e dimora ignoti, che ove non diano le loro deliberazioni nel termine di giorni 30 nel giudicio instituito coll'atto di citazione delli 29 agosto p. p., la sentenza che interverrà sarà riguardata come resa in loro contraddittorio.

Tale decreto colla rappresentanza che lo precede venne significato alli suddetti consorti Marras il 29 pur cadente novembre per atto dell'usciere Spirito Mariano nella conformità voluta dall'art. 61 del codice di Proc. civ.

Torino, 30, novembre 1864.

Francesco Pisani caus. del contenzioso finanziario. 5715

N. 1694 DECRETO.

Dietro instanza delli 23 ottobre p. p., numero 1698, di Viatti Rosa e Lucia di Arona, ammesse al beneficio dei poveri e rappresentate officiosamente dall'avv. Cesare Macchi, viene citato Giovanni Battista Fiora fu Giacomo, già domiciliato in Angera ed ora assente da oltre 40 anni e d'ignota dimora, a comparire nel termine di un anno con diffidazione che non comparendo e non dando in qualche modo notizia di sua esistenza entro il suddetto termine, si procederà se e come di legge alla dichiarazione della di lui morte in confronto del deputatogli curatore avv. Antonio Merzagora di qui, per gli effetti del § 278 del vigente codice civile.

Angera, dalla regia giudicatura mandamentale, 2 novembre 1864.

Il giudice
5700 Besozzi.

5710 CITAZIONE

Con atto dell'usciere Giacomo Fiorio, addetto al tribunale del circondario di Torino, delli 30 cadente novembre, sull'instanza di Giuseppe Chiesa, di Bologna, venne citato il sig. not. Vincenzo Sallo, già residente in questa città ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ., a comparire nanti l'illustrissimo sig. presidente del tribunale del circondario di Torino, pel giorno 12 del prossimo venturo mese di dicembre, ore 10 antimeridiane, per ivi vedersi mandare spedire in forma esecutiva copia dell'instrumento 1 febbraio 1838, ricevuto Pavarino.

Torino, 30 novembre 1864.

Appendini sost. Rivetta proc.

5702 INCANTO

Il tribunale del circondario di Vercelli, con sua sentenza in data 8 ottobre scorso e successivo decreto delli 15 corrente novembre, sull'instanza di Brusa Eusebio, di Langosco, ha fissato l'incanto delli infra descritti stabili, posti in territorio di Asigliano, già proprii di Vicoluogo Carlo Antonio, alle ore 9 del mattino del giorno 7 del mese di gennaio prossimo, sul prezzo ad essi offerto dall'instante:

1. Prato, regione Deyla, n. 159, sezione I, di are 16, 45, col tributo regio di L. 1 51;

2. Campo, regione Cresja, n. 277 parte e 278 parte, sezione L, di are 32, 04, col tributo di L. 1 41;

Sul prezzo offerto di L. 300.

Vercelli, li 28 novembre 1864.

Ara caus.

5707 NOTIFICANZA DI COMANDO

a termini dell'art. 61 cod. di proc. civ.

Con atto delli 30 corrente novembre dell'usciere Pietro Ferreri, Giuseppe Lanza del vivente cav. Vittorio Lanza, fabbricante di candele steariche, già domiciliato in Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, venne ingiunto al pagamento a favore di Giovanni Dosio, proprietario, residente in Torino, di L. 2519 15, portate da sentenza del tribunale commerciale di Torino 8 aprile ultimo, a pena dell'arresto personale.

Torino, li 30 novembre 1864.

Caus. Cavallotti sost. Vayra p. c.

5704 INCANTO

Si rende noto al pubblico che nel giorno 13 prossimo dicembre, alle ore 11 antimeridiane, nel locale del tribunale del circondario di Vercelli e nella sala delle udienze avrà luogo l'incanto dell'infra descritto stabile, cioè:

Terreno prativo in Vercelli, a Porta Torino, in attinenza all'abitato, designato in cadastro coi numeri 274, 2151, 2153, 2164, 2149 e delli intieri numeri 2150, 2151 e 2152, della superficie di ettari 5, are 29, cent. 20, pari a giornate 13, tav. 89, regione Gloria, antiche fortificazioni.

La vendita si aprirà in un sol lotto, sul prezzo stato offerto di L. 34,725, e deliberato ai patti e condizioni indicate nel relativo bando e decreto di autorizzazione delli 8 corr. 9.bre del tribunale del circondario di Vercelli, rilasciato sull'instanza dei proprietarii sig. dott. cav. Bernardino Larghi e signora Elisa Mazzucchi, vedova dell'ingegnere Giovanni Larghi, nella qualità di madre e tutrice delli minori suoi figli Francesco, Domenico Carlo e Maria fratelli e sorelle Larghi.

Vercelli, li 28 novembre 1864.

Ara.

5694 NOTIFICANZA DI SENTENZA E COMANDO.

Con atto del 25 corrente novembre dell'usciere delegato presso il tribunale di commercio di Torino Pietro Ferreri, e sull'instanza del sig. Luigi Ballor negoziante, residente in Torino ed elettivamente presso il sottoscritto, via Lagrange, n. 34, venne notificato alli signori Federico Pescantini, domiciliato a Villeneuve, Cantone Vaud (Svizzera) e Giuseppe Bastianello, già domiciliato in questa città ed ora di domicilio e residenza ignoti, la sentenza di condanna proferitasi da detto tribunale in loro contumacia li 18 ottobre scorso, ed in pari tempo essendo la detta sentenza dichiarata esecutoria non ostante opposizione od appello, venne fatto ai medesimi ingiunzione e comando di pagare la somma capitale portata da detta sentenza in L. 10000 entro il termine di giorni 15 pross., salvo ad agire per gl'interessi, spese ed arresto personale trascorso il termine per l'appello, con diffidamento che non pagando detta somma entro il suddetto termine si sarebbe proceduto agli atti esecutivi con tutti i mezzi dalla legge permessi.

Quali notificanze vennero fatte a termini degli art. 61 e 62 del codice di procedura civile.

Torino, 28 novembre 1864,

L. Pavia proc. gen.

5696 SENTENZA

Con atto dell'usciere Sapetti della giudicatura Po delli 23 cadente mese, venne notificato, a senso dell'art. 61 del codice di proced civ., alla Maddalena Bonelli, copia di sentenza del sig. giudice di detta sezione, in data 12 pur corrente, portante condanna della medesima al pagamento di L. 368 e colle spese a favore del sig. Drovetto Giuseppe.

Torino, 29 novembre 1864.

Bixio Nicola.

5669 NUOVO INCANTO

in seguito ad aumento del quarto.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale di circondario d'Ivrea il 17 venturo dicembre, in seguito ad aumento del quarto fatto al prezzo cui venne già l'infra descritto stabile deliberato dietro l'aumento del sesto, si procederà al nuovo reincanto e successivo deliberamento dello stabile suddetto, stato, fra varii altri, ad instanza della signora Aurelì di Torricella contessa Teresa, residente a Cherasco, subastato in odio delli signori Baldioli Antonio, teologo Angelo, notaio Vincenzo Gioachino, Paolo, Franchino e Vincenza, moglie di Alessandro Gili, fratelli e sorella fu Vincenzo, Baldioli Vincenzo Ludovico, procuratore capo, Ifigenia, Giacinta, Ernesta e Carlotta fu Alessio, le tre ultime minori in persona del loro zio e tutore Baldioli Antonio suddetto, Baldioli Vittoria, Carolina, Vincenzo, Gioanni, Annetta ed Angela fu avvocato Candido, questi quattro ultimi rappresentati come minori dalla loro madre e tutrice Marianna Agnelli, residenti li notaio Vincenzo Gioachino, procuratore Vincenzo Ludovico, Paolo e le quattro sorelle fu Alessio in Torino, l'Antonio e la madre e figli fu avvocato Candido a Cuorgnè, il Luigi Franchino a Lanzo, il teologo Angelo alle Grange di Nole e li coniugi Gili in Ivrea, nella loro qualità di eredi beneficiati del rispettivo padre ed avo Vincenzo Baldioli, debitore, e Roncaglione Pietro, Battista e Giuseppe e Peretti Carlo e Vincenzo residenti a Priacco.

Lo stabile a reincantarsi in un sol lotto consiste in corpo di fabbrica civile e rustico, regione Vignassa, con corte e giardino, parte dei numeri mappali 1195 e 1197, della superficie di are 9, cent. 51, situato sul territorio di Cuorgnè, stato già deliberato al sig. Baldioli Antonio per L. 1770, al prezzo ora in aumento offerto di lire 2212 50, e sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando venale 23 cadente novembre, autentico Chierighino segretario.

Ivrea, addì 25 novembre 1864.

G. Griva sost. Bracco p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.